

1690. Nell' Autunno nel Giardino del Principe Altieri si rappresentò gli *Amori fortunati negli equivoci*, e nella State del 1697 la *Felicità d'Imenei del destino*. Non si dice ove fosse.

1699. Mentre per l'ultima volta nel Teatro di Cànareggio si rappresentava nell'Autunno il *Paolo Emilio*, rappresentavasi pure per la prima nel Teatro di S. Fantino sotto il Portico della Malvagia, ove per anni XX continuarono le rappresentazioni, poi se ne fecero case.

1700. In calle lunga a S. Moisè: si rappresentò il *Vanto d'Amore*, Poes. e Musica del Pignatta.

1729. A S. Margarita in Campo ai Carmini in una casa s'aprì un competente Teatro, che vi si mantenne solamente tre anni. Le rappresentazioni furono *La Doride*, *Selime*, *L'Inganno felice*, e *Armida*.

1755. S. Benetto, eretto dai Grimani su fondo dei Venier. Arse nel 1773, 5 Febbraro, e rifabbricato la *Zoe* si recitò al suo aprimento.

1792. S. Fantino, novissimo, *Nobilissimo*, detto *la Fenice*. Si principiò nel 1791, e fu terminato in mesi 18. La prima rappresentazione nella State per l'Ascensione fu: I Giuochi d'Argigento, Poesia del N. U. Alessandro Pepoli, Musica del Sig. Giovanni Paisello.

Dell'affetto de' Veneti alla Musica ne parla il Sansovino *Lib. VIII*, e de' Teatri dice alcune parole il Tentori I, 421, ed è pure da vedersi il Sandi IX, 66, e seguenti; il quale eziandio a pag. 78 marca il Decreto perenne del C. X. che *In quadragesima siano vietate le Mascare per qualunque occorrenza, eziandio per elezione del Doge*. Trovansi Mascare fuori del